



ISTITUTO ABRUZZESE
AREE PROTETTE



Progetto CEA **A.A. 2015/2016**

IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi Di Atri”

Terracoste: Riserva Naturale Regionale “Lecce Di Torino Di Sangro”

PRESENTANO IL PROGETTO DIDATTICO

ANTHROPOS, TRA STORIA E NATURA

Un viaggio nel nostro territorio, alla scoperta delle bellezze naturalistiche ripercorrendo la storia degli insediamenti e antiche tecniche di lavorazione.



Responsabile CEA:

Dott. Adriano De Ascentiis Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi Di Atri”

Dott.ssa Maria Laura Pierini Terracoste: Riserva Naturale Regionale “Lecce Di Torino Di Sangro”



Diventare una classe **WWF Panda rangers** significa insegnare ai ragazzi l'amore per la Natura e accompagnarli nello sviluppo di una coscienza sostenibile. Con il pacchetto di benvenuto riceverete il cartello per la classe, una **Tessera personale** valida per un anno per ogni alunno (max 30 alunni), con la quale potrete entrare gratuitamente nelle oltre 100 Oasi WWF. **STOP allo spreco di carta!** A partire dal 2014, non verrà più inviata la rivista Panda Junior: sul sito wwf.it/junior saranno disponibili nuovi contenuti digitali e divertenti giochi per te e i tuoi amici!

Entra con la tua classe nel WWF, perché la Natura è la migliore delle scuole.

http://iscrizioni.wwf.it/socio_scuola.htm



P

ROGETTO DIDATTICO

Da sempre i popoli del mondo hanno maturato la propria organizzazione sociale, partendo dalla scelta di un ambiente favorevole in cui essi potevano vivere garantendosi sussistenza e riparo. Il legame inscindibile e la naturale sintonia tra l'uomo e l'ambiente è già di per se un prodotto della storia, il paesaggio va dunque inteso come il prodotto della storia che dissemina comprensori e territori, a seconda dei momenti e delle formazioni politiche, istituzionali, economiche, sociali e culturali.

Conoscere il passato attraverso tematiche affascinanti quali l'archeologia e la scienze naturali, unire i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo effettuate nel XX° sec. sul territorio regionale, agli influssi determinati dalle conoscenze su svariati campi (alimenti, minerali, flora e fauna, habitat, etc...) dalle genti del Mediterraneo sulle popolazioni residenti, permetterà di accrescere nelle giovani generazioni contestualmente, l'identità popolare e la consapevolezza della crescita culturale determinata da meccanismi di contaminazione che da sempre hanno contraddistinto le culture mediterranee compresa la nostra.

Attraverso lezioni interattive di botanica, geologia, archeologia, antropologia, gli interventi didattici sono finalizzati alla conoscenza, comprensione e rispetto per l'ambiente che ci circonda, che va debitamente tutelato nella sua integrità paesaggistica nonché la memoria storica che esso esprime, insieme al senso di appartenenza e di identità.

Inoltre la presa di coscienza di essere cittadino appartenente ad una comunità, pone in essere un processo di sensibilizzazione che deve partire dalla scuola, primo approccio formativo e sociale con la quale il bambino viene a contatto.

La scuola dunque, deve trasmettere ai bambini gli strumenti culturali per saper comprendere, rispettare e condividere quei valori indispensabili per migliorare la qualità della vita, saper essere cittadino attivo, come sancito dalla Costituzione.

DESCRIZIONE, FINALITA', DESTINATARI

Il nostro territorio è ricco di aree naturali protette, siti archeologici e testimonianze storico artistiche, che ci consentono un contatto diretto con il paesaggio e la sua storia e possono costituire uno strumento di educazione per la cittadinanza attiva affinché cresca il senso di appartenenza, di identità e di rispetto per i beni paesaggistici e culturali del territorio.

- La **partecipazione attiva** degli studenti attraverso il contatto diretto con l'ambiente e le testimonianze archeologiche rinvenute nel territorio, costituisce uno dei punti-chiave volti a promuovere una comunicazione educativa efficace, abbandonando tradizionali metodi per soluzioni più attuali e innovative.

- Operando attraverso una **metodologia laboratoriale** si riesce a migliorare l'apprendimento e la divulgazione, i ragazzi sono chiamati ad un fare attivo che permette loro di avvicinarsi con più facilità alla comprensione del valore storico, naturalistico, tecnico e culturale dell'oggetto in questione, poiché in questo modo il soggetto è chiamato ad intervenire, formulare ipotesi e soprattutto aumenta la capacità in esso di saper divulgare agli altri.

Solo dopo averne compreso l'importanza ed il valore di tale immenso patrimonio ambientale e culturale, le giovani generazioni potranno apprezzare le ricchezze del territorio di appartenenza.

OBIETTIVO

Ripartire dall'articolo 9 della Costituzione "Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico artistico", dalla scuola e dai giovani per difendere e valorizzare ciò che l'Italia possiede di più importante: le sue ricchezze storiche, artistiche, culturali e scientifiche.

L'obiettivo è incrementare una più diffusa conoscenza del valore storico-artistico e paesaggistico della città, attraverso i giovani e le scuole, come punto di partenza per una diffusione a largo raggio.

Il progetto è finalizzato al conseguimento da parte degli studenti degli obiettivi sotto elencati.

Obiettivi generali:

- ✓ **avvicinare** i giovani all'arte e alla natura
- ✓ sensibilizzarli alla **comprensione** dell'ambiente naturalistico e culturale in cui vivono
- ✓ costruire il **senso di identità e appartenenza** al territorio
- ✓ stimolare una **riflessione sulle proprie radici** culturali e antropologiche
- ✓ **divulgare e valorizzare** il patrimonio culturale e naturalistico
- ✓ **realizzare attività finalizzate alla comprensione e fruizione** dei luoghi d'interesse storico- naturalistico, archeologico, artistico ed etno-antropologico.

Obiettivi didattici:

- ✓ saper **osservare, analizzare, rilevare dati attraverso l'osservazione** diretta sulla base della pertinenza con il tema progettuale ed il contesto di riferimento
- ✓ saper **ricostruire** una parte di storia del proprio territorio attraverso i dati e la cultura materiale
- ✓ **sviluppare** la creatività
- ✓ **sperimentare** nuove tecniche
- ✓ acquisire competenze trasversali attraverso il **lavoro di gruppo** per la creazione di testi, immagini, oggetti pertinenti con il tema progettuale
- ✓ sviluppare la capacità di formulare **ipotesi e ricostruire contesti storici**
- ✓ potenziare l'**apprendimento**
- ✓ consentire la scoperta di **attitudini** ed interessi personali
- ✓ stimolare le abilità relative alle **analisi stilistiche e iconografiche** delle immagini.

A CHI È RIVOLTO:

Scuole primarie e secondarie di I e II grado.

METODOLOGIA:

- didattica **laboratoriale** di gruppo e intergruppo
- lezioni **frontali e interattive**.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede lezioni svolte in didattica frontale attraverso l'ausilio di un videoproiettore. Le lezioni saranno strutturate in modo da alternare la lezione teorica con la pratica attraverso laboratori, ed è prevista l'uscita didattica sul territorio.

Il progetto è organizzato e articolato come segue:

- 1) **Lezioni frontali e interattive**
- 2) **Laboratori Didattici**
- 3) **Uscita Didattica**

NOTA:

- Ogni Proposta didattica può essere riformulata nel numero di ore e incontri, secondo le esigenze dei docenti e della rispettive classi.
- **E' necessario indossare abbigliamento comodo e obbligatoriamente scarpe da ginnastica** durante le Uscite didattiche.
- **E' necessario compilare ed inviare** le relative SCHEDE DI PRENOTAZIONE all'indirizzo mail. info@riservacalanchidiatri.it, entro il limite di 20 gg.

Guida alle Proposte Didattiche

Progetti didattici

- 1) Archeologia e Natura. Gli antichi piceni di *Hatria*, potere e splendore nella necropoli di *Colle della Giustizia*.....pag. 8
- 2) Le fontane archeologiche dell'antica *Hatria*pag. 9
- 3) La biodiversità dei calanchi..... pag. 10
- 4) Spiagge antiche e moderne nelle Terre del Cerrano.....pag. 11
- 5) Agricoltura e biodiversità nella storia..... pag. 12

Laboratori Didattici e lezioni interattive

- 6) Laboratori didattici pag. 13
 - L'uomo e l'argilla: produzione ceramica nell'Abruzzo preistorico
 - Sulle tracce degli antichi piceni, alla scoperta della necropoli di Colle della Giustizia: scavo e riproduzione dei reperti
 - I segreti del mare
 - La fauna dei calanchi
 - Piccoli paleontologi crescono, produzione di fossili di gesso
 - Dalla carta si ottiene altra carta, produzione di carta riciclata
 - Piccoli mammiferi volanti, tutto quello che c'è da sapere sul particolare mondo dei pipistrelli
 - Riutilizzo creativo dei rifiuti, realizzazione di oggetti con materiale di riciclo

Uscite Didattiche

- 1) Escursione naturalistica nella Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri" pag. 15
- 2) Laboratorio di Scavo Archeologico + Visita in Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri" pag. 16
- 3) Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri" + Aree Protette Costiere abruzzesi..... pag. 17
- 4) Abbazia di San Giovanni in Venere e costa dei trabocchi + Riserva Regionale "Lecceta Di Torino Di Sangro" pag. 18
- 5) Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri" + Riserva Regionale "Lecceta Di Torino Di Sangro"pag. 19

Proposte Didattiche

Progetti didattici

1) Archeologia e Natura.

Sulle tracce degli antichi piceni, alla scoperta della necropoli di *Colle della Giustizia*

I. Lezione interattiva

Durata **1,30 h**

La formazione delle tribù italiche, usi e costumi, distribuzione e forme di organizzazione sociale, politica ed economica sino al momento dell'incontro-scontro con Roma attraverso l'analisi delle fonti scritte e materiali che narrano del bellicoso popolo dei piceni. Studio e analisi dei reperti provenienti dalla Necropoli preromana del Colle della Giustizia, sita nell'area ove ad oggi sorge la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri".

II. Laboratorio Didattico

Durata **2 h**

Laboratorio di Scavo Archeologico presso la Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri"

Il laboratorio didattico prevede un approfondimento della figura e il mestiere dell'archeologo e la simulazione di uno scavo archeologico presso la Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri", nell'area ove in passato furono rinvenute le antiche sepolture del periodo piceno.

Dopo aver esaminato la cultura materiale dell'antica necropoli si prevede la realizzazione dei manufatti attraverso la tecnica dello sbalzo su lamina di rame e filo di rame, manipolazione dell'argilla e la ricostruzione dei contesti funerari degli antichi popoli italici.



2) Le fontane archeologiche dell'antica *Hatria*

I. Lezione frontale

Durata **1 h**

Un viaggio nell'affascinante mondo dell'acqua, dove l'attuale bellezza delle fonti e antiche cisterne affondano le radici in tempi remoti, tempo al quale si fa risalire l'origine della stessa di *Hatria*. La millenaria e potente città presenta un imponente sistema idrico ben studiato e pensato dalle genti che popolavano questi luoghi fin dal periodo preromano, i quali spinti dalla sussistenza crearono sistemi ingegnosi quanto ottimali per la captazione di acqua percolante e sorgiva che alimentavano perennemente le fontane permettendone un uso prolungato nel tempo.

A seguire:

Laboratorio Didattico

Durata **2 h**

Analizzando le antiche tecniche di costruzione e realizzazione di questo ingegnoso sistema idrico cittadino, si prevede la riproduzione in piccola scala delle più alte opere di ingegneria idraulica romana.

III. Uscita Didattica

Durata **2 h**

La visita prevede un sopralluogo presso le fontane archeologiche della Città di Atri, da Fonte La Canala alla Brecciola passando per Fonte La Pila, Fontecchio e Sant'Ilario, un vero e proprio tuffo nel passato ripercorrendo gli antichi tracciati viari.

*Per l'uscita didattica è prevista la disponibilità del Bus per una durata di 2 h circa.



4) La biodiversità dei calanchi

I. Lezione interattiva

Durata di **1 h**

La Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri” con i suoi 400 ettari, ospita una notevole varietà di specie animali, dal microscopico mondo degli insetti ai più grandi ungulati.

L’attenzione si focalizzerà sul riconoscimento e sulla classificazione dei mammiferi del nostro territorio collinare, dai più piccoli roditori ai più grandi ungulati, soffermandoci anche sul meraviglioso mondo degli uccelli ed in particolare dei grandi predatori (falconidi, accipitridi e strigidi). Si scopriranno le varie tecniche di monitoraggio che ci consentono di seguirne le attività e si daranno ai ragazzi gli strumenti utili per riconoscere le tracce lasciate nel terreno dai più grandi selvatici del nostro territorio. Con questo percorso si tenterà di avvicinare i ragazzi al fantastico mondo animale, educandoli al rispetto per la natura.

II. Uscita Didattica

Durata di **2 h**

Uscita didattica all’interno della Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri” nelle vesti di piccoli naturalisti.



5) Spiagge antiche e moderne nelle terre del Cerrano

I. Lezione interattiva

Lezione interattiva **1 h**

I segreti del mare, dai vecchi fondali marini dei calanchi alle dune dell'area costiera abruzzese.

Circa due milioni di anni fa la linea di costa del mare Adriatico arrivava ai piedi del Gran Sasso, le colline non erano ancora formate e il nostro territorio era un fondale marino. I resti fossili di antichi invertebrati marini e la grossa percentuale di sale presente sui calanchi sono testimonianze di quanto avvenuto. Insieme ai ragazzi si tenterà di ripercorrere la storia del nostro mare durante le ere geologiche fino ai giorni nostri.

Si descriveranno le problematiche che oggi affliggono l'ambiente marino e quello costiero e come il loro degrado costituisce una minaccia per le specie animali.

III. Uscita Didattica

Uscita sul territorio **8 h**

Calanchi, flora, fauna e dune!

Uscita didattica all'interno della Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri" e nelle aree protette costiere abruzzesi.



6) Agricoltura e biodiversità nella storia

I. Lezione interattiva

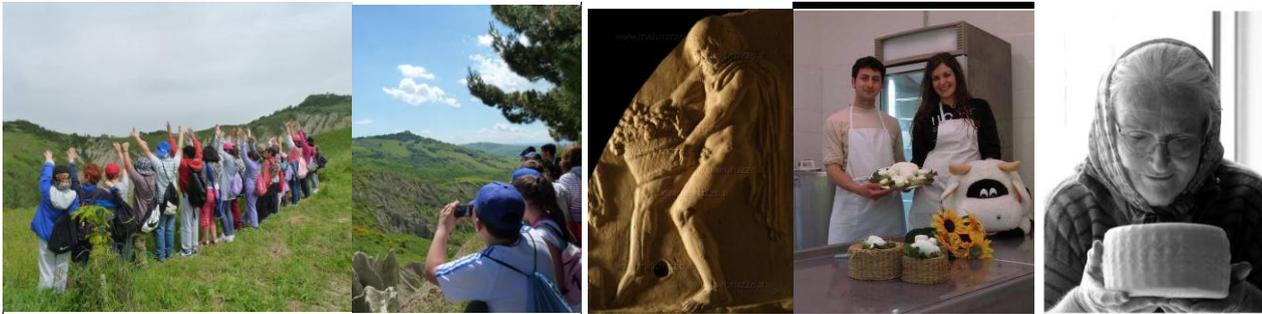
Durata 1 h

L'agricoltura nella storia, agricoltura convenzionale e biologica, le altre sfumature dell'agricoltura (orto sinergico e permacultura; il paesaggio rurale in Abruzzo e nel nostro territorio; le piante alimentari antiche e recenti, la fauna legata agli ambienti agricoli; i giardini storici della nostra città).

II. Uscita Didattica

Durata 1 h

Visita in Azienda Agricola.



Supplemento a scelta: Realizzazione **orto didattico** presso la propria Scuola o in area limitrofa individuata dalla Scuola.

Laboratori didattici



LABORATORI DIDATTICI

**L'uomo e l'argilla:
produzione ceramica nell'Abruzzo preistorico**

**Sulle tracce degli antichi piceni, alla scoperta della
necropoli di Colle della Giustizia:
scavo e riproduzione di reperti**

I segreti del mare

La fauna dei calanchi

**Piccoli paleontologi crescono:
produzione di fossili di gesso**

**Dalla carta si ottiene altra carta:
produzione di carta riciclata**

**Piccoli mammiferi volanti: tutto quello che c'è da
sapere sul particolare mondo dei pipistrelli**

**Riuso creativo dei rifiuti, realizzazione di oggetti con
materiale di riciclo**

Uscite Didattiche

***Costi**

La quota comprende IVA, materiale didattico, assicurazione RCT (per l'attività escursionistica), non comprende trasporti e quanto non specificato.

E' possibile rimodulare il progetto in base alle esigenze della classe.

1) Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”

Punto d’incontro:

Centro Visite Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”, Colle della Giustizia - Atri (Te)

La Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”, istituita nel 1995 ove la Comunità Europea aveva già identificato un Sito di Interesse Comunitario (SIC), diventa nel 1999 un’Oasi WWF con lo scopo di preservare circa 400 ettari di natura, flora e fauna. Essa racchiude forme di erosione che qui assumono un aspetto impressionante: i calanchi. Noti anche come bolge dantesche o scrimoni, si tratta di maestose architetture naturali originate da forme di erosione dinamiche, la cui origine geologica si fa risalire a due milioni di anni fa, quando il Mar Adriatico arrivava alle pendici del Gran Sasso e nella fascia collinare vi erano i fondali argillosi ad alta percentuale di sabbia che ancor oggi ospitano un gran numero di invertebrati marini, gli stessi che popolano il mare. Il percorso naturalistico si conclude nella piccola Cappella di San Paolo ove storia, fede e leggenda si intrecciano fino a confondersi nel misterioso monolite che essa custodisce, caratterizzato da segni di incisioni e raschiamenti superficiali per il prelievo di materiale taumaturgico.

Durata: 2 h

Difficoltà: medio facile

E’ obbligatorio indossare scarpe da ginnastica, cappellino e si consiglia di portare con se acqua.



2) Laboratorio di Scavo Archeologico e Visita in Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”

Tema: storia, archeologia, natura

Punto d’incontro:

Centro Visite Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”, Colle della Giustizia - Atri (Te)

Descrizione:

La Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”, istituita nel 1995 ove la Comunità Europea aveva già identificato un Sito di Interesse Comunitario (SIC), diventa nel 1999 un’Oasi WWF con lo scopo di preservare circa 400 ettari di natura, flora e fauna. Oltre ad essere un’interessantissima area naturalistica di interesse internazionale, la sua storia si snoda attraverso le più antiche testimonianze della città, nell’area furono rinvenute importantissime necropoli preromane con reperti del periodo piceno della città. Le sepolture, così come rinvenute, sono attualmente esposte nel Museo Archeologico. Si tratta di nuclei famigliari, uomo, donna e bambino, ognuno con il suo corredo: i maschi esibiscono i simboli del potere, le donne ornamenti a valenza simbolica. Archeologi per un giorno presso la Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”, il percorso Archeologia e Natura si snoda attraverso due distinti momenti:



Archeologia. Scavo e riproduzione dei reperti archeologici

Dopo una breve lezione interattiva sulla disciplina, si procede con la simulazione di uno scavo archeologico in tutte le sue fasi esecutive, infine si prevede la riproduzione di alcuni reperti ceramici che vede i ragazzi coinvolti nella manipolazione dell’argilla.

Natura. Escursione naturalistica

Escursione presso l’area che racchiude una delle forme più affascinanti del paesaggio adriatico: i calanchi. Maestose architetture naturali originate da forme di erosione dinamiche, la cui origine geologica si fa risalire a due milioni di anni fa, quando il Mar Adriatico arrivava alle pendici del Gran Sasso e nella fascia collinare vi erano i fondali argillosi ad alta percentuale di sabbia che ancor oggi ospitano un gran numero di invertebrati marini, gli stessi che popolano il mare.

Durata: intera giornata **7 h**

Difficoltà: medio facile

Il percorso naturalistico lungo 1,2 km in andata e ugualmente per il ritorno – Durata: 2 h.

PROGRAMMA

Ore 10:00	Centro Visite della Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri” Scavo e riproduzione dei reperti archeologici
Ore 12:30	Pranzo al sacco e pausa ricreativa
Ore 15:00	Escursione naturalistica
Ore 17:00	Partenza

3) Visita guidata Abbazia di San Giovanni in Venere e costa dei trabocchi + Visita guidata Riserva Regionale “Lecceta di Torino di Sangro”

Tema: storia, archeologia, natura

Punto d’incontro:

Abbazia di San Giovanni in Venere, Fossacesia (Ch)

Descrizione:

Il percorso di visita si snoda attraverso uno dei tratti di costa più affascinanti e incontaminati della Regione Abruzzo, in cui domina in posizione elegante e solitaria l’Abbazia di San Giovanni in Venere, costruita sulle rovine di un tempio pagano dedicato alla dea Venere Conciliatrice e distrutto in favore della nuova religione cristiana con l’edificazione di una Chiesa dedicata alla Madonna e a San Giovanni Battista. La splendida Abbazia sorge a ridosso della costa dei trabocchi, che prende il nome dalla presenza di vere e proprie “macchine da pesca” di cui sarà illustrato il funzionamento e su richiesta c’è la possibilità di effettuare una piacevole merenda a base di prodotti locali. A seguire si procede per un’altra area di estremo interesse naturalistico-ambientale, la Riserva Naturale Regionale “Lecceta di Torino di Sangro”.



La Riserva si estende per circa 175 ettari ed è uno dei rari boschi costieri relitti del litorale adriatico; l’area, fra le più belle e meglio conservate della regione, costeggia la riva destra del fiume ed include la porzione meridionale della foce del fiume Sangro ed un bosco misto in cui domina lussureggiante la macchia mediterranea, tra cui lecci, roverelle, cerri, pungitopo, biancospino, lentisco, ciclamino. All’interno del bosco e nelle aree limitrofe, vive e si riproduce la più ampia popolazione di testuggine terrestre (*Testudo hermanni*) di tutto l’Abruzzo, scelta anche come simbolo della Riserva. Presso il Centro visite della Riserva c’è una vasta area pic-nic, dotata di numerosi tavolini e panche in legno. Dall’area picnic, partono tutti i sentieri che permettono di visitare la Riserva, in particolare il percorso natura e il percorso escursionistico. Lungo il percorso natura (2 km ca.) è possibile visitare l’area faunistica, il circolo del silenzio, lo stagno, il punto panoramico che si affaccia sul mare e sul fiume.

Durata 8 h

Difficoltà: facile

PROGRAMMA

Ore 10:00	Arrivo Abbazia San Giovanni in Venere, Fossacesia
Ore 12:30	Pranzo al sacco
Ore 14.00	Visita al Trabocco con possibilità di effettuare merenda a base di prodotti locali
Ore 16.00	Visita guidata presso Riserva Naturale Regionale “Lecceta Torino di Sangro”
Ore 18.00	Partenza

4) Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri” + Aree Protette costiere abruzzesi

Tema: storia, scienza, natura

Descrizione:

Calanchi, flora, fauna e dune!

Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri” e alle Aree Protette costiere abruzzesi.

La Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”, istituita nel 1995 ove la Comunità Europea aveva già identificato un Sito di Interesse Comunitario (SIC), diventa nel 1999 un’Oasi WWF con lo scopo di preservare circa 400 ettari di natura, flora e fauna. Essa racchiude forme di erosione che qui assumono un aspetto impressionante: i calanchi. Noti anche come bolge dantesche o scrimoni, si tratta di maestose architetture naturali originate da forme di erosione dinamiche, la cui origine geologica si fa risalire a due milioni di anni fa, quando il Mar Adriatico arrivava alle pendici del Gran Sasso e nella fascia collinare vi erano i fondali argillosi ad alta percentuale di sabbia che ancor oggi ospitano un gran numero di invertebrati marini, gli stessi che popolano il mare.



Segue la visita presso le aree protette costiere, nel tratto teramano fra i Comuni di Silvi, Pineto e Roseto, delimitata da chilometri di costa che completano un programma di protezione e valorizzazione dell’ambiente che ha consentito in questi anni, la salvaguardia, il ripopolamento e lo studio dell’ecosistema marino. Un posto dove specie rare o in via d’estinzione trovano rifugio, uno spazio per tutelare flora e fauna.

Durata: intera giornata **6 h**

Difficoltà: medio-facile

PROGRAMMA

Ore 10:00	Arrivo ed Escursione Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”
Ore 12:30	Pranzo al sacco in Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”
Ore 14:00	Partenza
Ore 14:20	Viaggio alla scoperta dell’area costiera abruzzese
Ore 16:00	Partenza

5) Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri” + Riserva Regionale “Lecceta di Torino di Sangro”

Tema: storia, scienza, natura

Descrizione:

Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”

La Riserva Naturale Regionale “Calanchi di Atri”, istituita nel 1995 ove la Comunità Europea aveva già identificato un Sito di Interesse Comunitario (SIC), diventa nel 1999 un’Oasi WWF con lo scopo di preservare circa 400 ettari di natura, flora e fauna. Essa racchiude forme di erosione che qui assumono un aspetto impressionante: i calanchi. Noti anche come bolge dantesche o scrimoni, si tratta di maestose architetture naturali originate da forme di erosione dinamiche, la cui origine geologica si fa risalire a due milioni di anni fa, quando il Mar Adriatico arrivava alle pendici del Gran Sasso e nella fascia collinare vi erano i fondali argillosi ad alta percentuale di sabbia che ancor oggi ospitano un gran numero di invertebrati marini, gli stessi che popolano il mare.



A seguire si procede per un’altra area di estremo interesse naturalistico-ambientale. La “Lecceta di Torino di Sangro” è una Riserva Naturale Regionale che si estende per circa 175 ettari ed è uno dei rari boschi costieri relitti del litorale adriatico; l’area, fra le più belle e meglio conservate della regione, costeggia la riva destra del fiume ed include la porzione meridionale della foce del fiume Sangro ed un bosco misto in cui domina lussureggiante la macchia mediterranea, tra cui lecci, roverelle, cerri, pungitopo, biancospino, lentisco, ciclamino. All’interno del bosco e nelle aree limitrofe, vive e si riproduce la più ampia popolazione di testuggine terrestre (*Testudo hermanni*) di tutto l’Abruzzo, scelta anche come simbolo della Riserva. Presso il Centro visite della Riserva c’è una vasta area pic-nic, dotata di numerosi tavolini e panche in legno. Dall’area picnic, partono tutti i sentieri che permettono di visitare la Riserva, in particolare il percorso natura e il percorso escursionistico. Lungo il percorso natura (2 km ca.) è possibile visitare l’area faunistica, il circolo del silenzio, lo stagno, il punto panoramico che si affaccia sul mare e sul fiume.

Durata: intera giornata **7,30 h**

Difficoltà: medio-facile

PROGRAMMA

Ore 10:00	Arrivo – Escursione nella Riserva Naturale Regionale Oasi WWF “Calanchi di Atri”
Ore 12:00	Pranzo al sacco
Ore 14:00	Partenza
Ore 15:20	Visita guidata Riserva Naturale Regionale “Lecceta di Torino di Sangro”
Ore 17:30	Partenza



CONTATTI: CEA (Centro di Educazione Ambientale)

Riserva Naturale Regionale Oasi Wwf "Calanchi Di Atri"

P.zza Duchi Acquaviva – 64032 Atri (TE)

Rec. tel: 085.87.800.88 – 331.23.42.323

E-mail: info@riservacalanchidiatri.it

Web: www.riservacalanchidiatri.it

Responsabile CEA: Dott. Adriano De Ascentiis

Cooperativa "TERRACOSTE" a.r.l.

Riserva Naturale Regionale "Lecceta di Torino di Sangro"

P.zza Donato Iezzi, 11 – 66020 Torino di Sangro (CH)

Rec. tel: +39 333. 79. 71. 892

E-mail: info@terracoste.com; segreteria@terracoste.com

Web: www.terracoste.it

Responsabile CEA: Dott.ssa Maria Laura Pierini

